

COMUNE DI TELTI

Provincia di Olbia - Tempio

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'organo di revisione



Comune di TELTI

Organo di revisione

Verbale 1 del 09/04/2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di TELTI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 09/04/2013

L'organo di revisione

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

- saldo di cassa
- risultato della gestione di competenza
- risultato di amministrazione
- conciliazione dei risultati finanziari

- *Analisi del conto del bilancio*

- trend storico gestione di competenza
- verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- *Analisi delle principali poste*

- Entrate tributarie
- Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- Contributo per permesso di costruire
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- Utilizzo plusvalenze
- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi
- Indebitamento e gestione del debito
- Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- contratti di leasing

- *Analisi della gestione dei residui*

- *Rapporti con organismi partecipati*

- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

- *Tempestività pagamenti*

- *Parametri di deficitarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Referto controllo di gestione*

- *Piano triennale contenimento delle spese*

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Enrica Gasperini, *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 18/02/2013;

◆ ricevuta in data 05/04/2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 04/04/2013, completi di:

a) conto del bilancio;

b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 39 del 27.09.2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009; a tal proposito il Revisore prende atto della dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario sulla errata imputazione del codice SIOPE al n.2601 di €. 392.418,09 " Incarichi professionali esterni" anziché codice 2103 "Relative infrastrutture idrauliche".
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
 - manca la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
 - piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 61 del 27/12/2010;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *(indicare opzione)*
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 27.09.2012, con delibera n. 36;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 589 reversali e n. 1563 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono stati effettuati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			979.469,57
Riscossioni	1.054.144,72	1.938.156,11	2.992.300,83
Pagamenti	1.212.198,80	2.394.659,20	3.606.858,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			364.912,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			364.912,40

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	1.466.791,19	
Anno 2011	979.469,57	
Anno 2012	364.912,40	

Sarà opportuno evidenziare all'inizio dell'anno a livello extracontabile, la parte delle disponibilità liquide vincolate alle spese di investimento in quanto, non disponibili per il finanziamento di spese diverse ed in particolare di quelle correnti, monitorandone l'evoluzione.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 20.925,79,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.537.580,39
Impegni	(-)	3.516.654,60
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		20.925,79

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.938.156,11
Pagamenti	(-)	2.394.659,20
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-456.503,09</i>
Residui attivi	(+)	1.599.424,28
Residui passivi	(-)	1.121.995,40
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>477.428,88</i>
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	20.925,79

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2011	consuntivo 2012
Entrate titolo I	442.521,98	576.847,11
Entrate titolo II	1.427.691,98	1.641.171,40
Entrate titolo III	244.983,47	211.923,26
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.115.197,43	2.429.941,77
(B) Spese titolo I	2.107.546,46	2.386.437,72
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	89.746,49	93.101,76
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-82.095,52	-49.597,71
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	66.511,83	161.898,56
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	120.000,00	81.594,66
-contributo per permessi di costruire	120.000,00	81.594,66
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	888,06	580,50
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	888,06	580,50
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	103.528,25	193.315,01

Entrate titolo IV	812.087,27	846.908,26
Entrate titolo V **		0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	812.087,27	846.908,26
(N) Spese titolo II	681.467,23	776.384,76
(O) differenza di parte capitale(M-N)	130.620,04	70.523,50
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	888,06	580,50
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		43.385,87
Saldo di parte capitale (O+Q)	11.508,10	32.895,21

L'avanzo applicato alle spese correnti per €. 161.898,56 deriva da :

1. avanzo non vincolato per sp. Correnti generali €. 122.404,30;
2. avanzo vincolato per fondo sv. Crediti €. 39.494,26.

L'avanzo applicato alle spese in c/capitale per €. 43.385,87 deriva da quello vincolato per dette spese.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	465.580,53	465.580,53
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	633.083,71	633.083,71
Per contributi in c/capitale dalla Provincia o Stato	15.000,00	15.000,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato	22.839,30	22.839,30
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	580,50	580,50
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.137.084,04	1.137.084,04

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Proventi concessione edilizi	81.594,66	Manut.patr. comunale	81.594,66
Recupero evasione	84.734,22	Spese per ufficio P.M.	580,50
Sanzioni CDS	580,50	Spese recupero	42.377,43
		Spese correnti varie	42.356,79
Totale	166.909,38	Totale	166.909,38

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di Euro 657.707,77 come risulta dai seguenti elementi:

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012					979.469,57
RISCOSSIONI	1.054.144,72	1.938.156,11			2.992.300,83
PAGAMENTI	1.212.198,80	2.394.659,20			3.606.858,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012					364.912,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					
<i>Differenza</i>					364.912,40
RESIDUI ATTIVI	1.834.057,34	1.599.424,28			3.433.481,62
RESIDUI PASSIVI	2.018.690,85	1.121.995,40			3.140.686,25
<i>Differenza</i>					292.795,37
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012					657.707,77

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	195.549,32
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	462.158,45
Totale avanzo/disavanzo	657.707,77

- Nel conto del tesoriere al 31/12/2012 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.537.580,39
Totale impegni di competenza	-	3.516.654,60
SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.925,79

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.127,04
Minori residui attivi riaccertati	-	265.832,61
Minori residui passivi riaccertati	+	181.813,35
SALDO GESTIONE RESIDUI		-78.892,22

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.925,79
SALDO GESTIONE RESIDUI		-78.892,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		205.284,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		510.389,77
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		657.707,77

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	135.519,17	165.035,84	195.549,32
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	43.385,17	43.385,87	
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	518.018,59	507.252,49	462.158,45
TOTALE	696.922,93	715.674,20	657.707,77

Tra le poste più significative che hanno determinato la formazione dell'avanzo di amministrazione troviamo:

1. Proventi distribuzione Energia Elettrica;
2. Maggiori entrate da Fondo Unico;
3. Ruoli TARSU annualità 2009/2010/2011;

Nel corso dell'esercizio 2013 sarà opportuno monitorare costantemente le entrate iscritte in conto residui, ed in particolare i ruoli per imposte di anni precedenti in modo tale che l'avanzo effettivamente utilizzabile dovrà essere determinato anche in base all'effettiva riscossione delle poste citate.

Eventuali entrate iscritte a residui, dovranno essere rettificare da accantonamenti al "fondo rischi su crediti", nel caso in cui si riscontrasse l'inesigibilità del credito, per insolvenza del debitore o per intervenuta prescrizione.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Analisi del conto del bilancio

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	473.697,92	442.521,98	576.847,11
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.495.766,17	1.427.691,98	1.641.171,40
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	219.390,74	244.983,47	211.923,26
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.346.398,82	812.087,27	846.908,26
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	245.542,15	266.041,65	260.730,36
Totale Entrate		3.780.795,80	3.193.326,35	3.537.580,39

Spese		2010	2011	2012
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	2.131.292,60	2.107.546,46	2.386.437,72
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.303.013,65	681.467,23	776.384,76
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	85.867,86	89.746,49	93.101,76
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	245.542,15	266.041,65	260.730,36
Totale Spese		3.765.716,26	3.144.801,83	3.516.654,60

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	15.079,54	48.524,52	20.925,79
---	------------------	------------------	------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	158.840,80	66.511,83	205.284,43
--	-------------------	------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	173.920,34	115.036,35	226.210,22
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 trasmesso entro i termini di legge , non ha richiesto ad oggi, alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>
Categoria I - Imposte		
IMU		212.309,00
ICI	140.528,13	
I.C.I. recupero evasione	17.336,93	79.585,16
Addizionale IRPEF	77.000,00	83.343,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	42.747,92	10.255,03
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	700,00	474,70
Altre imposte		
Totale categoria I	278.312,98	385.966,89
Categoria II - Tasse		
Tassa rifiuti solidi urbani	150.979,00	172.989,00
TOSAP	5.230,00	6.046,51
TARSU adeguamento ruoli anni precedenti		6.695,65
TARSU recupero evasione	8.000,00	5.149,06
Altre tasse		
Totale categoria II	164.209,00	190.880,22
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni		
Altri tributi propri		
Totale categoria III		
Totale entrate tributarie	442.521,98	576.847,11

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	31.012,16	79.585,16	11.433,72
Recupero evasione Tarsu	5.000,00	5.149,06	
Recupero evasione altri tributi			
Totale	36.012,16	84.734,22	11.433,72

In merito si osserva:

Si evidenzia la necessità di potenziare l'attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali, con invio agli uffici interessati, anche in conformità ai nuovi obblighi imposti dalle varie Leggi Finanziarie e, di porre in essere atti necessari a prevenire e/o reprimere comportamenti elusivi o evasivi delle imposte e tasse comunali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	79.646,07
Residui riscossi nel 2012	7.241,32
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2012	72.404,75

Si evidenzia l'estrema lentezza nella riscossione della tassa per cui si esorta il responsabile del servizio finanziario ad appurarne e rimuoverne le cause.

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della TARES, i comuni che hanno applicato la tassa devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:	
- da tassa	172.989,00
- da addizionale	_____
- da raccolta differenziata	_____
- iva per servizi esternalizzati	16804,84
<i>Totale ricavi</i>	189.793,84
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	180.104,59
- raccolta differenziata	_____
- trasporto e smaltimento	40.127,45
- altri costi	4.319,70
<i>Totale costi</i>	224.551,74
Percentuale di copertura	84,52%

La percentuale di copertura prevista era del 84,28%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	375.478,31
Residui riscossi nel 2012	139.562,58
Residui eliminati	1.349,67
Residui al 31/12/2012	234.566,06

Osservazioni:

Si evidenzia l'estrema lentezza nella riscossione della tassa per cui si esorta il responsabile del servizio finanziario ad appurarne e rimuoverne le cause.

Il revisore evidenzia la bassa copertura del costo del servizio e ricorda che dall'esercizio finanziario 2013 dovrà essere previsto il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA. La previsione dovrà essere suddivisa come segue:

- tariffa per servizio rifiuti;
- maggiorazione 0,30 a metro quadro per servizi indivisibili ; (è possibile aumentare la maggiorazione fino a 0,40 euro e graduarla in ragione della tipologia di immobile e della zona ove è ubicato).

La tariffa dovrà essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

Il tributo dovendo essere versato esclusivamente al Comune, in bilancio dovrà essere prevista la spesa per la gestione del servizio.

(il comma 29 dell'art14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevede una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
195.000,00	160.000,00	164.952,03

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 il 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 il 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 49,46 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	20.406,69
Residui riscossi nel 2012	20.406,69
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2012	0,00

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	556.389,80	466.083,82
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	539.716,85	680.999,44
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	305.250,96	465.580,53
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	26.334,37	28.507,61
Totale	1.427.691,98	1.641.171,40

E' stato verificato che l'Ente non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2012 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari in quanto non ottenuti.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	148.895,03	119.768,49	-29.126,54
Proventi dei beni dell'ente	29.822,85	32.501,62	2.678,77
Interessi su anticip.ni e crediti	1.648,78	1.000,00	-648,78
Utili netti delle aziende		3.701,56	3.701,56
Proventi diversi	64.616,81	54.951,59	-9.665,22
Totale entrate extratributarie	244.983,47	211.923,26	-33.060,21

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Ass. domiciliare	24.329,09	84.797,00	-60.467,91	29%
Impianti sportivi		22.796,77	-22.796,77	
Att. Estive miniri	2.635,00	28.975,00	-26.340,00	9%
Mense scolastiche	50.373,41	95.529,64	-45.156,23	53%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, mostre				
servizio mensa -estate insieme	6.611,16	10.539,19	-3.928,03	63%
Scuolabus	1.546,09	26.550,00	-25.003,91	6%

In merito si osserva: Relativamente alla gestione degli impianti sportivi, il Revisore evidenzia una spesa per la gestione degli stessi, rispetto alla totale mancanza dei proventi, per cui si invita l'amministrazione a predisporre la stipula di convenzioni per regolarizzare i rapporti tra l'Ente e gli utenti che usufruiranno di detti impianti, prevedendo il pagamento di un canone d'uso per garantire una percentuale di copertura dei costi di detto servizio, così come previsto dalla legge. Anche relativamente alla copertura dei costi degli altri servizi a domanda individuale, il revisore evidenzia comunque una bassa percentuale di copertura del costo ed invita l'amministrazione ad adeguare le entrate di detti servizi soprattutto in considerazione dei tagli previsti sul Bilancio 2013, per quanto concerne i trasferimenti Statali e Regionali oltre ai vincoli posti dal rispetto del Patto di Stabilità.

Nella considerazione che il comma 26 dell'art.34 del D.L. n.179/2012 ha soppresso la qualifica di servizio a domanda individuale al servizio di illuminazione votiva, l'Organo di revisione invita l'ente ad attivare le procedure per l'affidamento dello stesso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 20112
2.307,00	888,06	1.161,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	1.153,50	444,03	580,50
Spesa per investimenti	1.153,50	444,03	580,50

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	18.374,26
Residui riscossi nel 2012	524,79
Residui eliminati	12.311,40
Residui al 31/12/2012	5.538,07

Relativamente ai residui eliminati soprattutto quelli relativi agli anni 1998/99/2000/2001 il revisore prende atto che la loro eliminazione è dovuta a comunicazioni di inesigibilità da parte di Equitalia Servizi.

Utilizzo plusvalenze

Sono ci sono state entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2012 sono aumentate di Euro 2.678,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2011 per adeguamento canoni ISTAT e inserimento introito fitto ex scuola Aratena . Le stesse sono relative al canone di locazione terreni per impianti telefonici per €. 30.664,62 e fitto immobile ex scuola ARATENA per €. 1.837,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	6.500,55
Residui riscossi nel 2012	6.500,55
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2012	0,00

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2010	2011	2012
01 - Personale	615.877,44	631.831,82	570.579,55
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	50.867,50	63.670,03	83.522,06
03 - Prestazioni di servizi	957.488,59	925.019,47	956.109,12
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.544,47	4.149,36	4.192,56
05 - Trasferimenti	402.875,52	286.508,15	464.602,87
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	34.885,08	31.425,71	27.078,31
07 - Imposte e tasse	60.382,61	49.946,74	221.709,57
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	371,39	114.995,18	58.643,68
Totale spese correnti	2.131.292,60	2.107.546,46	2.386.437,72

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2011	anno 2012
	o anno 2008 *	
spesa intervento 01	534.917,60	570.579,55
spese incluse nell'int.03	29.816,36	32.269,66
irap	37.807,66	40.165,57
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	3.433,70	64.498,49
totale spese di personale	599.107,92	578.516,29

* il riferimento è all'anno 2008 per gli enti non soggetti al patto di stabilità.

*Per tali enti la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito **dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.***

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari) (nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa indicare l'ammontare eccedente e le motivazioni dell'ente)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	428.213,26
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	32.269,66
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	2.306,65
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	18.796,14
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	121.263,50
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	40.165,57
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	
totale	643.014,78

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	6.988,95
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	2.364,47
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) segreteria convenzionata + parte stabile del fondo	55.145,07
totale	64.498,49

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, non ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 in quanto non sono ancora scaduti i termini.

Tale conto dovrà essere redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare dovrà essere accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	31.588,70	32.129,96
Risorse variabili	12.275,42	24.526,00
Totale	43.864,12	56.655,96
Percentuale sulle spese intervento 01	6,94	9,92

L'organo di revisione ribadisce che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono sempre essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo devono sempre essere compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Il Revisore ricorda inoltre che in base all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 ,nella conversione in legge della manovra finanziaria è stato aggiunto uno specifico vincolo alla contrattazione decentrata, stabilendo che per gli anni 2011-2012-2013 le relative risorse (comprese quelle relative alla dirigenza) non potranno superare l'importo del 2010.

Nella seconda disposizione di tale comma, viene imposto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale debba essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio: ciò significa, quindi, che in caso di riduzione del personale in servizio anche la parte fissa del fondo dovrà subire una decurtazione (per esempio, se in un Comune di 20 dipendenti si verificano 2 cessazioni senza sostituzione, il nuovo fondo non potrà superare il 90 % di quello precedente).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese di personale a tempo determinato di cui all'art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010:

Anno 2009 €. 57.319,18 di cui il 50% ammonta ad €. 28.659,59 comprensivo di oneri;

Anno 2012 €. 39.701,75 di cui €. 12.670,24 di assunzioni VV.UU. di altro Ente per cui in deroga all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2012. Quindi il costo complessivo da considerare per l'esercizio 2012 ammonta ad €. 27.031,51.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad euro 27.078,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2012, determina un tasso medio del 3,63%.

Non sono stati impegnati interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,11 %.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la spesa per l'anno 2012 è stata ridotta rispetto al rendiconto 2009. In particolare le spese per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendicont o 2009	Riduzion e disposta	limite	Impegnato 2012
Studi e consulenze	0,00	80%	1.612,98	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.064,88	80%	1.612,98	1.322,66
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	347,16	50%	173,58	0,00
formazione	3.069,84	50%	1.534,92	1.534,92
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.500,00	20%	2.000,00	2.000,00

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
795.560,82	812.485,98	776.384,76	-36.101,22	-4,44%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	43.385,87		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	11.033,22		
- altre risorse	580,50		
<i>Totale</i>		<u>54.999,59</u>	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	22.839,30		
- contributi regionali	633.083,71		
- contributi di altri	15.000,00		
- altri mezzi di terzi	83.357,37		
<i>Totale</i>		<u>754.280,38</u>	
Totale risorse			<u>809.279,97</u>
Impieghi al titolo II della spesa			<u>776.384,76</u>

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	54.320,95	48.824,02	54.320,95	48.824,02
Ritenute erariali	142.269,23	146.646,25	142.315,84	146.652,42
Altre ritenute al personale c/terzi	24.870,93	18.731,81	24.870,93	18.731,81
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	16.277,48	31.546,98	35.541,69	38.708,34
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali				
Totale	242.903,16	250.913,63	262.213,98	258.081,16

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnate le seguenti entrate e spese:

	2.011	2.012
Rimborso spese viaggio elettori all'estero	10.845,60	10.845,60
spese referendum regionali	8.405,54	14.674,48
Vacanze minori ,anziani e piani personal		
spese elezioni	6.780,33	
rimb. Vari	9.510,22	5.762,66
censimento Popolazione		7.425,60
assegni non riscossi		
pag. congregazione Figlie della carità		
Totale	35.541,69	38.708,34

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012
1,59%	1,43%	1,23%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	920.185,06	834.317,20	744.570,71
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	85.867,86	89.746,49	93.101,76
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			- 221,03
Totale fine anno	834.317,20	744.570,71	651.247,92

Le variazioni da altre cause sono relative ad arrotondamenti con l'Istituto Credito Sportivo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	34.885,08	31.425,71	27.078,31
Quota capitale	85.867,86	89.746,49	93.101,76
Totale fine anno	120.752,94	121.172,20	120.180,07

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione: *(indicare esclusivamente la parte di spesa finanziata dall'indebitamento)*

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	

- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2012.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2012 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando / non dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.307.785,41	548.858,85	669.044,38	1.217.903,23	89.882,18
C/capitale Tit. IV, V	1.787.562,15	482.720,41	1.134.967,95	1.617.688,36	169.873,79
Servizi c/terzi Tit. VI	53.560,07	22.565,46	30.045,01	52.610,47	949,60
Totale	3.148.907,63	1.054.144,72	1.834.057,34	2.888.202,06	260.705,57

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stomati</i>
Corrente Tit. I	595.214,15	434.141,62	132.717,59	566.859,21	28.354,94
C/capitale Tit. II	2.810.768,05	774.380,64	1.883.850,77	2.658.231,41	152.536,64
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	6.720,80	3.676,54	2.122,49	5.799,03	921,77
Totale	3.412.703,00	1.212.198,80	2.018.690,85	3.230.889,65	181.813,35

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	5.127,04
Minori residui attivi	265.832,61
Minori residui passivi	181.813,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	-442.518,92

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	118.237,12
Gestione in conto capitale	322.410,43
Gestione servizi c/terzi	1.871,37
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	442.518,92

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi :
 1. Polizia municipale - risorse finalizzate al codice della strada €. 11.831,93;
 2. Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona €. 13.786,15;
 3. Distribuzione energia elettrica €. 45.813,02;
 4. Cessione ramo d'azienda €. 34.620,00;
 5. Contr. RAS per sistemazione palestra €. 57.982,09;
 6. Bando POR fesr 2007/2013 " interventi di miglioramento e rafforzamento sistema RSU" €. 16.300,30;
 7. Contr. RAS per adeguamento strumenti urbanistici comunali nuova pianificazione rurale €. 60.864,28.

- minori residui passivi:
 1. POR Sardegna 2000/2006 misura 3.12 "infrastrutture per l'inclusione scolastica" €. 60.079,28;
 2. Adozione di variante allo strumento urbanistico comunale €. 21.170,18;
 3. Adozione modifiche al piano urbanistico e regolamento edilizio €. 39.694,10;
 4. contr. RAS sistemazione impianto illuminazione pubblica per risparmio energetico €. 12.761,76;
 5. Interventi RAS realizzazione oasi ecologica per smaltimento rifiuti €. 16.300,30.

Nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2008 per Euro 195.526,17;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2008 per Euro 252.498,49.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i crediti provenienti dalla distribuzione dell'energia elettrica per €. 161.716,18. Per tali residui il Collegio, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione e invita il responsabile a monitorarne continuamente l'evoluzione onde evitare la prescrizione degli stessi con palese danno erariale. Comunque per quanto riguarda tutti i residui attivi, considerato che alcuni derivano da anni precedenti al 2008, anche del Titolo VI,, il Revisore in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile ed invita i responsabili degli uffici ad effettuare una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio, oggetto di accertamenti.

Per quanto concerne i residui passivi provenienti dal Titolo I e IV anteriori al 2008, Il Revisore invita i responsabili ad effettuare una più attenta ed accurata valutazione sull'effettiva esistenza della ragione del debito.

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti inesigibili per euro 62.704,92 derivanti dall'Azienda Elettrica e dalle sanzioni CDS.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2008, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara:

- anno di impegno 2004

- residuo euro 60.026,54.

- finanziato con L.R. 37/98.

Il revisore prende atto che riguardano lavori programmati nell'annualità 2004 e finalizzati all'accoglienza turistica e successivamente riprogrammati per il restauro della Chiesa campestre S.Bachisio di cui si è in attesa del nulla-osta da parte della Sovrintendenza.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per €. 949,60 in parte compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause:

- conguagli IRPEF cantieri e addizionali;
- adeguamento tariffe straordinari elettorali

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	19.008,73	20.796,89	33.181,39	66.258,96	171.444,48	324.837,95	635.528,40
di cui Tarsu	19.008,73	5.406,40	33.181,39	28.610,90	158.484,91	184.833,71	
Titolo II			1.699,89		8.651,68	535.514,77	545.866,34
Titolo III	176.517,44	77.113,47	93.643,45		728,00	79.908,43	427.910,79
di cui Tia							
di cui per sanzioni	296,56	4.513,51			728,00	640,00	
cordice							
Titolo IV	252.498,49		59.559,97	579.909,49	243.000,00	649.346,40	1.784.314,35
Titolo V							
Titolo VI	19.604,93	5.584,83	1.892,56	106,80	2.855,89	9.816,73	39.861,74
Totale	467.629,59	103.495,19	189.977,26	646.275,25	426.680,05	1.599.424,28	3.433.481,62

PASSIVI							
Titolo I	14.207,10	13.056,74	5.615,27	48.982,89	50.855,59	534.207,93	666.925,52
Titolo II	221.428,64	30.970,64	402.415,71	887.684,37	341.351,41	585.138,27	2.468.989,04
Titolo III							
Titolo IV	328,00		88,24	1.378,45	327,80	2.649,20	4.771,69
Totale	235.963,74	44.027,38	408.119,22	938.045,71	392.534,80	1.121.995,40	3.140.686,25

Relativamente ai residui TARSU si evidenzia la necessità di monitorarli al fine di verificare l'evoluzione della riscossione ed in particolare il sorgere di eventuali insussistenze derivanti da insolvenze, poste inesigibili e crediti sui quali è intervenuta prescrizione. Il controllo dovrà coinvolgere tra l'altro l'istituto addetto alla riscossione Equitalia Sardegna Spa, cui i ruoli sono stati affidati fino al 2008, valutando l'opportunità di segnalare agli organi competenti eventuali situazioni di inerzia.

Relativamente alla consistenza dei residui passivi soprattutto del titolo II°, il Revisore esorta il Responsabile del Settore Lavori Pubblici ad una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di spesa degli stanziamenti di bilancio, oggetto di impegno anche per evitare un danno all'Ente, con la restituzione immediata di parte delle economie di spesa.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né riconosciuti e finanziati e né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente ha provveduto a richiedere la situazione dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

Le società alle quali è stata richiesta detta certificazione sono :

1. Abbanoa Spa , protocollo nr. 1567 del 04/03/2013;
2. STL Gallura Costa Smeralda, protocollo nr. 1570 del 04/03/2013;
3. I & G Gallura , protocollo nr. 1569 del 04/03/2013;
4. Gallura Sviluppo SRL, protocollo nr. 1568 del 04/03/2013;

Solo la I & G Gallura e la Gallura Sviluppo hanno consegnato tale rapporto, e da tale verifica non sono state rilevate discordanze.

Per le altre società, ad oggi, non risultano pervenute comunicazioni.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Concessione crediti
Idrico e fognario	ABBANOVA Spa	0,13%	0,00	0,00	0,00

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Codice fiscale	01962360903	02033000908	02934390929	02126680905
Denominazione	Gallura Sviluppo Srl	I & G Gallura Spa	ABBANOVA Spa	Stl Gallura Costa Smeralda Spa
Situazione art.2447 o 2482 ter				
Decisioni dell'assemblea *				In liquidazione dal 2011
Oneri a carico ente nel 2012	0,00	11.344,51	0,00	1.233,25
Titolo della spesa I o II	0,00	11.344,51 - Tit.1		1.233,25 -Tit. 1
Beni conferiti nel 2012 **	no	no	no	no
Perdite per tre esercizi consecutivi (Si/No)				

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244.

Invito dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla data del 20 ottobre 2012 alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi entro il 31 dicembre 2013, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Messa in liquidazione o cessione partecipazioni di società

L'organo di revisione ricorda che Secondo la Corte dei Conti Sez. regionale di controllo per la Lombardia l'art. 14 comma 32 del d.l. n. 78/2010 può essere ricostruito nei seguenti termini:

“fermo quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni, a meno che le società già costituite: a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. Le disposizioni di cui al comma 32 non si applicano alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2013 i predetti comuni mettono in liquidazione le società già costituite”.)

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2012, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da :

- Parametro 2- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I° e III° ,con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lg.vo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2013 n. 228, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I° e III° esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimenta ledi riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Parametro 3- Ammontare dei residui provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuale residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lg.vo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2013 n. 228,rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimenta ledi riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banco di Sardegna Spa;
Economo	Rag. Maria Gesuella Pinducciu;
Concessionari	Equitalia Spa;
Agente Contabile – Servizio Demografico	Mureddu Giuseppe;
Agente Contabile – Servizio Polizia Municipale	Denti Umberta;

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2011	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	31.105,07		-	31.105,07
Immobilizzazioni materiali	10.604.650,62	965.627,13	-	11.202.819,08
Immobilizzazioni finanziarie	7.429,59			7.429,59
Totale immobilizzazioni	10.643.185,28	965.627,13	-	11.241.353,74
Rimanenze				-
Crediti	3.268.668,63	545.279,56	-	3.561.961,62
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	979.469,57	-	614.557,17	364.912,40
Totale attivo circolante	4.248.138,20	-	69.277,61	-
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	14.891.323,48	896.349,52	-	15.168.227,76
Conti d'ordine	2.870.768,05	-	189.242,37	-
			-	152.536,64
				2.528.989,04
Passivo				
Patrimonio netto	11.737.300,80	890.412,31	-	12.037.765,61
Conferimenti	1.807.517,02			1.807.517,02
Debiti di finanziamento	744.570,71	-	93.101,76	-
Debiti di funzionamento	595.214,15	100.066,31	-	221,03
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	6.720,80	-	1.027,34	-
Totale debiti	1.346.505,66	5.937,21	-	29.497,74
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	14.891.323,48	896.349,52	-	15.168.227,76
Conti d'ordine	2.870.768,05	-	189.242,37	-
			-	152.536,64
				2.528.989,04

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali *(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)*.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva *(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate.)*

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di delibera di G.C. n. 53 del 31/05/2013:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Si ricorda che dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dovrà emergere i risparmi ottenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore oltre quanto già evidenziato nel corpo della presente relazione ricorda :

Monitoraggio opere pubbliche

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

Avanzo di Amministrazione

Il Revisore consiglia di non utilizzare l'avanzo di amministrazione prima dell'effettivo realizzo ed oltre a quanto detto nel corpo della relazione , propone in via prudenziale di accantonarne una percentuale del 20% circa per poter far fronte nel corso dell'anno, ad eventuali esigenze di carattere straordinario.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08);

Debiti fuori bilancio

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti e comunque ,si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Residui Attivi e Passivi e programmazione delle disponibilità di cassa

Oltre quanto già detto nel corpo della relazione si rileva la necessità di:

- monitorare l'avanzamento della spesa per investimenti (ed in particolare quella per opere pubbliche), con la predisposizione di un piano di tesoreria che evidenzi le uscite previste per stati di avanzamento lavori (SAL), da rendere compatibile con le disposizioni di cassa dell'Ente;
- porre in essere tutte le opportune azioni (ivi compresi solleciti formali) affinché la Regione dia corso ai pagamenti dovuti;
- verificare le procedure tese all'incasso dei residui attivi pregressi di parte corrente (TARSU, ecc);
- Realizzare tendenzialmente economie di spesa corrente tali da garantire un adeguato avanzo di bilancio di parte corrente;

- Impegnare l'avanzo di amministrazione, ovvero procedere al pagamento delle spese con questo finanziate, compatibilmente con le disponibilità di cassa (anche in funzione delle esigenze di tesoreria, come sopra programmate), nonché prudenzialmente attendere il realizzo (incasso) dei residui attivi in conto capitale relativi ai contributi e trasferimenti della RAS, per opere pubbliche varie.

Beni dell'Ente

In ossequio a quanto disposto dalle precedenti finanziarie in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

Gestione Associata

L'art. 14, c.25 a 31 del D.L. 78/2010 sancisce l'obbligatorietà, nel prossimo futuro, dell'esercizio in forma associata attraverso convenzioni o unioni delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni. Tale norma prevede che gli Enti non potranno svolgere singolarmente una funzione fondamentale il cui esercizio è stato demandato a una forma associata. Inoltre, una stessa funzione non può essere svolta da più di una forma associata.

Spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.).

Per le stesse, l'organo di revisione suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Riguardo alle gare bandite dal 01/01/2014 dai Comuni inferiori a 5.000 abitanti

L'organo di revisione ricorda che dal 01/01/2014, ai sensi dell'art.23 comma 4 del d.l. 201/2011, vi sarà l'obbligo di utilizzo per tutti gli acquisti di beni e servizi e per l'aggiudicazione di lavori di centrali di committenza associate costituite nell'ambito delle Unioni dei comuni o tramite specifiche convenzioni.

Visto di Compatibilità monetaria

Il Revisore ricorda che in ottemperanza a quanto previsto dall' art.9 c.1 lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, è stato previsto oltre al visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria a cura del responsabile finanziario, al visto di regolarità tecnica a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa, anche il visto di compatibilità monetaria a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa e che, a questo punto, influenzerà l'esecuzione della spesa in quanto se non è possibile dare parere positivo alla compatibilità monetaria, allora non si procederà ad effettuare concretamente la spesa.

Si invitano pertanto tutti i responsabili ad applicare la succitata normativa onde evitare in caso contrario, responsabilità di varia natura.

Amministrazione aperta-Obbligo pubblicazione atti.

Il Revisore sottolinea che l'art. 18 D.L. 22 giugno 2012, n. 83. "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito in Legge 134/2012 rubricato "Amministrazione aperta", ai sensi del quale:

"1. La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

2. Nei casi di cui al comma 1 ed in deroga ad ogni diversa disposizione di legge o regolamento, nel sito internet dell'ente obbligato sono indicati:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato, nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

3. Le informazioni di cui al comma 2 sono riportate, con link ben visibile nella homepage del sito, nell'ambito dei dati della sezione «Trasparenza, valutazione e merito» di cui al citato decreto legislativo n. 150 del 2009, che devono essere resi di facile consultazione, accessibili ai motori di ricerca ed in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riuso ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

4. Le disposizioni del presente articolo costituiscono diretta attuazione dei principi di legalità, buon andamento e imparzialità sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, e ad esse si conformano entro il 31 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettere g) , h) , l) , m) , r) della Costituzione, tutte le pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali, i concessionari di servizi pubblici e le società a prevalente partecipazione o controllo pubblico. Le regioni ad autonomia speciale vi si conformano entro il medesimo termine secondo le previsioni dei rispettivi Statuti.

5. A decorrere dal 1° gennaio 2013, per le concessioni di vantaggi economici successivi all'entrata in vigore del presente decreto-legge, la pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare previste dal comma 1, e la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico.

La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

6. Restano fermi l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i decreti legislativi 7 marzo 2005, n. 82, 12 aprile 2006, n. 163 e 6 settembre 2011, n. 159, l'articolo 8 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 e le ulteriori disposizioni in materia di pubblicità. Ai pagamenti obbligatori relativi ai rapporti di lavoro dipendente ed ai connessi trattamenti previdenziali e contributivi si applicano le disposizioni ad essi proprie. Il Governo, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, è autorizzato ad adottare entro il 31 dicembre 2012, previo parere della Conferenza unificata, un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, volto a coordinare le predette disposizioni con il presente articolo ed a disciplinare le modalità di pubblicazione dei dati di cui ai commi precedenti anche sul portale nazionale della trasparenza di cui al citato decreto legislativo n. 150 del 2009. Lo stesso regolamento potrà altresì disciplinare le modalità di attuazione del presente articolo in ordine ai pagamenti periodici e per quelli diretti ad una pluralità di soggetti sulla base del medesimo titolo.

7. Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e alle attività previste si farà fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente."

La norma di cui sopra pone in capo alla pubblica amministrazione una nuova forma di pubblicazione al fine della trasparenza, che viene denominata dallo stesso legislatore come forma di accessibilità totale; si tratta di un obbligo immediatamente cogente per tutti (come si desume dalla deliberazione della Civit n. 35 del 2012), anche in assenza dell'emanazione del regolamento statale, (il cui termine era fissato al 31 dicembre 2012), che avrebbe dovuto definirne le modalità attuative.

A tal riguardo si invita a prendere visione del parere espresso dal Garante per la protezione dei dati personali del 12/12/2012, con il quale si forniscono indicazioni sulla corretta applicazione dell'art. 18 del succitato Decreto sviluppo ed il D.l.vo 69 del 15/02/2012

Tenuto conto che il legislatore ha previsto pesanti sanzioni per l'omissione della pubblicazione (diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico), si invitano tutti i responsabili a prestare la massima attenzione nella puntuale applicazione di detta normativa.

Limiti assunzione personale e piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità.

Il Revisore sottolinea che la Sezione Regionale della Corte dei Conti della Sardegna pone un severo monito di prudenza alle deroghe regionali in materia di assunzione del personale a tempo determinato ed indeterminato, invitando al rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557/562 della legge 296/2006 e successive modifiche, per le assunzioni a tempo indeterminato e dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato.

Si ricorda che l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 è stato oggetto diretto dell'accertamento della sentenza della Corte Costituzionale n.212/2012, la quale ne ha ritenuto la natura di principio di coordinamento della finanza pubblica non derogabile dalla Legge Regionale.

La Corte Costituzionale ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 comma 8, della L.R. n. 16/2011, in materia di assunzione di personale proveniente dai Centri servizi per il lavoro (CSL e dai Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL), affermandone il contrasto con le previsioni dell'art.117 della Costituzione.

La Corte dei Conti, nelle varie deliberazioni ha sottolineato che per quanto concerne le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo indeterminato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale, sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte Costituzionale.

Per quanto sopra, si indicano le ultime deliberazioni della Corte dei Conti della Sezione del controllo per la Regione Sardegna nn. 3/4/9/2013.

Pertanto il Revisore esorta l'Amministrazione ed i Responsabili di competenza ad uniformarsi al dettato della menzionata Corte dei Conti.

Si ricorda inoltre che la legge di stabilità 2013 limita ulteriormente la possibilità di conferire incarichi di collaborazione da parte delle pubbliche amministrazioni. La disposizione è contenuta nel comma 147 dell'articolo 1 della legge n. 228/2012 e ha un carattere permanente, infatti è dettata come modifica all'articolo 7, comma 6, del dlgs n. 165/2001. Essa si aggiunge ai vincoli procedurali e al tetto alla spesa introdotti dalla legislazione degli ultimi anni. L'ambito di applicazione della disposizione è assai ampio: sono esclusi unicamente gli incarichi cosiddetti professionali, cioè quelli conferiti ai sensi del dlgs n. 163/2006, cioè il Testo unico sugli appalti. Ricordiamo che i principali incarichi professionali sono la rappresentanza in giudizio per gli avvocati e gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc. per i lavori pubblici, nonché la progettazione di strumenti urbanistici. Si intendono quindi compresi nell'ambito di applicazione della disposizione sia le collaborazioni coordinate e continuative sia gli incarichi di collaborazione occasionale sia gli incarichi di consulenza, studio e ricerca. Il rinnovo degli incarichi di collaborazione conferiti a persone fisiche è seccamente vietato. Il secondo precetto dettato dal legislatore è l'imposizione di drastici limiti alla possibilità di prorogare questi incarichi. In primo luogo, viene previsto che ciò sia possibile solamente in presenza di circostanze eccezionali. E cioè il progetto o l'obiettivo per il cui raggiungimento l'incarico è stato conferito non è stato raggiunto e ciò non deve essere in alcun modo imputabile al collaboratore. L'innovazione di maggiore rilievo è la seguente: la proroga è consentita «ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di conferimento dell'incarico». Il che vuol dire in particolare che: l'incarico deve essere compreso nella programmazione adottata dall'ente, occorre dimostrare che non vi sono nell'ente risorse professionali in grado di svolgere quella attività, il collaboratore deve essere di norma in possesso della laurea, si deve garantire un'adeguata pubblicità preventiva alla volontà dell'ente di conferire incarichi, il compenso deve essere fissato sulla base di criteri oggettivi, l'incarico deve riguardare attività ulteriori rispetto a quelle ordinarie, il conferimento deve essere pubblicato sul sito internet, nel caso di compensi superiori a 5 mila euro occorre dare informazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e occorre dare comunicazione al dipartimento della funzione pubblica. Si invita l'Amministrazione ad uno scrupoloso rispetto della norma succitata.

Il Revisore inoltre ricorda che l'art. 48 comma 1 del D.lgs. 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" dispone che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche. Detti piani hanno durata triennale.

Si invita l'Ente al rispetto della norma menzionata.

Spese di Personale a Tempo determinato

Il Revisore ricorda che in base a quanto disposto dall'art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183), il ricorso ad assunzioni di lavoro flessibile, dal 1° gennaio 2012, è possibile solo nel limite del 50% della spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009 (collaborazioni coordinate e continuative, assunzioni a tempo determinato anche in applicazione degli artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del D.Lgs 267/2000, il ricorso al lavoro accessorio e a contratti di somministrazione di manodopera, assunzioni con contratti di formazione e lavoro, ecc.).

Nel caso in cui nel 2009 gli enti locali non abbiano sostenuto alcuna spesa per prestazioni di personale "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" potranno assumere nel limite del 50% della spesa sostenuta prendendo a riferimento quella media sostenuta, per le stesse finalità, nel triennio 2007-2009.

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicitaria. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La percentuale dell'incidenza della spese di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

Riguardo alle società partecipate

Oltre quanto già evidenziato nella parte dedicata alle partecipate, il Revisore suggerisce all'ente di dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o municipalizzate, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse. L'assunzione di personale ed il conferimento di incarichi nelle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali, deve avvenire con le stesse modalità e criteri nel rispetto delle norme sulle procedure nelle amministrazioni pubbliche, con il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

ACQUISTO E LOCAZIONI DI IMMOBILI

Il Revisore ricorda che in base all'art. 1 comma 138 della Legge di Stabilità, all'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

-1 bis e ter- ai sensi del DL 98/2011 art. 12, c. 1-ter dal 2014 sono vietati gli acquisti di immobili. Sono ammessi solo in caso di inderogabilità ed indilazionabilità dell'esigenza documentata ed attestata dal RUP.

In tal caso la stima è effettuata dall'agenzia del demanio, con diritto al rimborso delle spese e la notizia dell'acquisto deve essere pubblicata sul sito web, con indicazione del venditore e del prezzo.

- 1 quater – ai sensi DL 98/2011 art. 12, c. 1- quaterne per l'anno 2013 vi è il divieto di :

- a) acquistare immobili,
- b) stipulare contratti di locazione passiva.

Sono ammessi i rinnovi ovvero i contratti di locazione stipulati in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

-1 quinquies – ai sensi del DL 98/2011 art. 12, c. 1- quinquies, i limiti ex commi 1-ter e 1-quater non si applicano alle operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica.

1-sexies.-ai sensi del DL 98/2011 art. 12, c. 1- sexies, il divieto di acquisto ex comma 1-quater non si applica agli acquisti attuativi di programmi e piani concernenti interventi speciali aventi i seguenti requisiti:

a) realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri

economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona

b) finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.

LIMITI DI SPESA PER ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI, AUTOVETTURE, INCARICHI CONSULENZA INFORMATICA

Il Revisore ricorda che in base all'art. 1 comma 141 della Legge di Stabilità, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 gli Enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Comma 143- Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.

Comma 144- Le disposizioni dei commi da 141 a 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Comma 146 - Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Il Revisore invia i responsabili alla puntuale e corretta applicazione di detta normativa.

Convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A - DL 95/2012: Art. 1-

Il Revisore ricorda che successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto

regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della

legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. La presente disposizione non si applica alle procedure di gara il cui bando sia stato pubblicato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.A., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti. Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI

Il revisore relativamente alla tempestività nei pagamenti ricorda che dal 1° gennaio 2013 con il D.Lg.vo 192/2012, è stata recepita la direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Si invita pertanto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni ivi contenute, onde evitare il ravvisarsi di danno erariale ogni qualvolta l'Amministrazione si trovi obbligata al pagamento di interessi legali di mora.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012.


L'ORGANO DI REVISIONE